

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



Napoli

Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I Soci della Sezione di Napoli del C.A.I. sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso la Sede Sociale alle ore 19 di venerdì 29 novembre 1974, in unica convocazione (art. 19 del Regolamento Sezionale), con il seguente Ordine del giorno:

- 1) Nomina dell'Ufficio di presidenza,
- 2) Approvazione del verbale dell'Assemblea Generale precedente,
- 3) Bilancio preventivo 1975,
- 4) Consegna del distintivo « aquila d'oro » ai soci venticinquennali dott. Luisella Ara, ing. Paolo Bader, sig. Vincenzo Borriello, ing. Riccardo Fava d'Anna, dott. Giuseppe Visintainer,
- 5) Eventuali e varie.

Nota: Il Bilancio Preventivo 1975 sarà affisso in Sede quindici giorni prima della data dell'Assemblea.

PROGRAMMA GITE

10 novembre 1974: M. Sambucaro (1205 m) - Monti di Venafro.

Appuntamento in Piazza Carlo III alle ore 7.00. Per l'autostrada del Sole si raggiunge Venafro e quindi la frazione di Ceppagna. A piedi per le frazioni Le Noci e Forcella in vetta in circa 3 ore. Discesa per lo stesso od altro itinerario.

Direttori: L. Adamo (telef. 396175) e T. Mancini.

10 novembre: M. Sant'Angelo di Cava (1130 m) - Gruppo dei Monti Lattari.

Per l'autostrada Napoli-Salerno, previo appuntamento alle 7.30 al Bar Sgambati in Piazza Garibaldi, si perviene a Cava dei Tirreni. Di qui, proseguendo

per le frazioni di Sant'Arcangelo e Passiano, ove si lasciano le auto, si perviene in vetta in circa 2 ore. Discesa per lo stesso od altro itinerario.

Direttori: M. Pisano (344779) e V. Borriello.

15 novembre: Proiezione in Sede di diapositive del cap. E. Paduano.

17 novembre: Piano di Campitello, M. Tartaro (2190 m) - Monti della Meta. Appuntamento alle ore 6.00 in Piazza Carlo III. Per l'autosole e per Vairano e Pizzone si giunge al pianoro di Campitello (1450 m). A piedi per il piano dei Biscurri e seguendo la cresta si perviene in vetta. Discesa per lo stesso od altro itinerario. Ore di salita 3.

Direttori: L. Cerulli (397301) e A. Nucci.

17 novembre: Punta delle Castagne. - Monti Lattari.

Convegno alle 7.30 al Bar Sgambati. Per Agerola salita a piedi e per Porta di Canale alla metà. Ritorno per lo stesso itinerario.

Direttori: E. Paduano (360485) e M. R. Talarico.

24 novembre: M. Vallatrone (1513 m) - Gruppo del Partenio.

Convegno alle ore 7.00 al Bar Sgambati in Piazza Garibaldi. Seguendo l'autostrada per Bari si esce ad Avellino Est per poi proseguire per Ospedaletto d'Alpinolo. A piedi, passando per il rifugio della Forestale in vetta in circa 2 ore e 30.

Direttori: E. Schlegel (361980) e A. Amitrano.

24 novembre: P. Panormo (1742 m) - Gruppo dei Monti Alburni.

Partenza alle ore 6.00 da Piazza Garibaldi (Bar Sgambati). Per l'autostrada di Reggio Calabria si esce a Sicignano degli Alburni. A piedi per la mulattiera che passa per la Grotta del Tirone si giunge al varco del Tirone (1450 m) e, volgendo ad Est si perviene in vetta. Ore di salita 3 circa.

Direttori: A. de Vicariis (371867) e F. Luccio.

29 novembre: **ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI**

1 dicembre: M. Morrone delle Rose (1940 m) - Gruppo delle Mainarde.

Appuntamento alle ore 6.00 a Piazza Carlo III. Per l'autosole a Vairano e Venafro a Ponte Riparossa (920 m). A piedi per Costa San Pietro al Morrone delle Rose. Discesa per il Vallone e il Bosco delle Case Mainarde e quindi al Ponte Riparossa. Ore di salita 3.30 circa.

Direttori: A. Falvo (7433597) e L. Cerulli.

1 dicembre: M. Falerio (617 m) - Gruppo dei Monti Lattari.

Convegno alle ore 7.30 al Bar Sgambati. Per l'autostrada Napoli-Salerno si scende a Cava dei Tirreni per proseguire per Corpo di Cava. A piedi per la vetta in ore 1.30 circa. Discesa per lo stesso itinerario.

Direttori: E. Paduano (360485) e A. Amitrano.

8 dicembre: M. Avvocata Grande (1014 m) - Gruppo dei Monti Lattari.

Partenza alle ore 7.00 da Piazza Garibaldi angolo Bar Sgambati. Per l'autostrada Napoli-Salerno si perviene a Cava dei Tirreni e poi alla Badia di Cava. A piedi per sentieri si sale alla vetta. Discesa per lo stesso itinerario. Ore di salita 2.30 circa.

Direttori: A. Filippone (683307) e M. Pisano.

13 dicembre: Proiezioni in Sede presentate da Sita e Armando Rapolla su Alpi, Laghi e fjords della Nuova Zelanda.

15 dicembre: M. Acerone (1598 m) - Gruppo del Partenio.

Convegno alle ore 7.00 in Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati). Per l'auto-

strada Napoli-Avellino si giunge ad Ospedaletto. Per mulattiera passando per il rifugio forestale e quindi per cresta si perviene in vetta. Ore di salita 2.30.

Direttori: C. de Vicariis (371867) e G. Pezzucchi.

22 dicembre: M. Fammera (1168 m) - Monti Aurunci.

Convegno alle ore 7.00 a Piazza Carlo III. Per l'Autosole fino a Cassino quindi per la superstrada che conduce a Formia e il bivio a destra per Selvacava. Si fiancheggia il rimboschimento della Forestale e si prende il sentiero che conduce a tornanti fino alla vetta. Discesa verso il lato Sud con altro sentiero che conduce ad una sella verso Est dove si imbecca il passaggio che si congiunge poi al sentiero panoramico percorso all'andata attraverso il costone.

Direttori: N. Giordano (666203) e O. e F. Ferrari.

29 dicembre: M. Muto (686 m) - Gruppo dei Monti Lattari.

Partenza ore 7.30 da Piazza Garibaldi, angolo Bar Sgambati, per Gragnano e la frazione Caprile, ove, seguendo l'acquedotto Gragnano e il Vallone del Pericolo in circa 2.30 ore alla vetta. Ritorno per lo stesso itinerario.

Direttori: A. ed Y. Amitrano (8780134).

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Nella riunione di Consiglio del 10 settembre 1974 è stata letta la lettera inviata in data 4/7/74 dal Consigliere avv. Manlio Morrica il quale « per ragioni strettamente professionali e personali è costretto a dare le dimissioni da componente del Consiglio della Sezione di Napoli ». Inoltre egli prega « di voler disporre per l'accettazione delle dimissioni irrevocabili e per la sostituzione ».

In base alla graduatoria dei voti ottenuti nell'ultima elezione del 30 novembre 1973 dovrebbe succedere il signor Enea Filippone, il quale però dichiara la sua impossibilità ad assumere l'incarico. Segue pertanto il sig. Mario Pisano il quale dichiara di accettare l'incarico di Consigliere della Sezione fino alle prossime elezioni le quali, come è noto, avranno luogo alla fine dell'anno 1975.

Il Consiglio in carica ringrazia l'avv. Morrica per la collaborazione per tanti anni prestata.

ALCUNE RELAZIONI DI GITE

28 giugno 1974: Monte Pollino (2248 m).

Dal rifugio De Gasperi costeggiando la Serra del Prete al Piano Gaudolino con ritorno per la stessa via. (6 partecipanti).

29 settembre: Colle Tamburo (1982 m).

Pioggia, vento e nebbia. Schiarita in vetta. (7 partecipanti).

6 ottobre: Monte Stella di Salerno (951 m).

Partiti da Napoli, prima sosta a Fratte, dove ci attendeva l'ing. Rodolfo Autuori il quale proponeva una variante cioè, anziché salire da Ogliara, seguire un sentiero che sale tra bellissimi boschi dal versante di ponente, e

che inizia da un monumento dedicato a Padre Pio ove si arriva con una carrozzabile, poi da lì proseguire a piedi. Sentiero bello, boscoso e panoramico il quale in circa due ore conduce in vetta. Tempo buono e soleggiato. Il ritorno naturalmente per la stessa via onde riprendere le macchine. (14 partecipanti).

6 ottobre: Balzo della Chiesa (2050 m).

Un gruppo di undici partecipanti, dal piazzale della Camosciara, passando per il rifugio Belvedere ed il canalino della Sella dei Tre Mortari, raggiunge la vetta dove si unisce con altri cinque provenienti dal monte Capraro e quattro soci della Sezione di Frosinone. Magnifico panorama con tempo splendido. (20 partecipanti).

13 ottobre: Piano di Laceno. (10 partecipanti).

Il tempo pessimo ha impedito qualsiasi escursione.

RELAZIONE ATTIVITA' ESTIVA 1974

Similaun (3602 m) - Alpi Venoste.

Partiamo in quattro, nel pomeriggio del 1° agosto, da Vernago in Val Senales, Antonio e Daniele Falvo, Bruno e Maurizio Perillo. Quest'ultimo un giovanissimo partecipante di soli otto anni e mezzo circa. Percorriamo il sentiero — inizialmente ripido — che conduce al Rifugio Similaun (3016 m) al Gogo Basso in circa 3 ore. La zona è ovviamente meravigliosa, ed anche poco frequentata. Pernottiamo al Rifugio dopo ottimo pasto, e al mattino del 2 agosto intraprendiamo l'ascensione su per il ghiacciaio. Il dislivello è di circa 600 metri ma il tempo non perfettamente bello, infatti la vetta non sempre è visibile. Calziamo i ramponi e ci assicuriamo con corda, e verso le 12 siamo in vetta, dove però le nuvole ci precludono in gran parte la visuale che intuivamo stupenda. Il piccolo Maurizio è felice per l'impresa riuscita. Discesa e rientro lo stesso giorno. (Bruno Perillo).

Rifugio Payer all'Ortles (3029 m).

Con tempo meraviglioso partiamo da Solda nel pomeriggio del 6 agosto, in tre: Antonio e Daniele Falvo, Bruno Perillo. Percorriamo gli ottimi sentieri, tutti ben contrassegnati e passando per il Rifugio Tabaretta (abbandonato) arriviamo al Payer in circa 3 ore. Gli scenari prima della cresta (Val di Solda, Ortles, Gran Zebrù ecc.) e poi dalla cresta (direttamente sui ghiacciai dell'Ortles) sono meravigliosi; è uno spettacolo di indescrivibile maestosità. Pernottiamo al Rifugio con l'intenzione di tentare l'ascensione dell'Ortles il giorno successivo. Ma al mattino del 7 agosto il tempo già non è più tanto bello. Partiamo comunque all'alba e seguiamo il sentiero fino a quota 3200 m circa dove una inaspettata parete di roccia da superare — per cui non eravamo minimamente preparati — e il tempo incerto ci fece desistere.

Se soddisfazione può dirsi, in questa rinuncia abbiamo per compagni circa la metà delle cordate partite dal Payer quella mattina! Ma non consideriamo l'Ortles un conto chiuso! (Bruno Perillo).

Gran Tournalin (3379 m). 11 agosto 1974. Valtournanche.

Con amici conosciuti a Valtournanche, salgo in auto al Bois Noire, sopra Valtournanche, a quota 2000. Di qui iniziamo a piedi la marcia di avvicinamento al Tournalin attraverso gli ultimi boschi che ci accompagnano fino a quella scoperta carica di emozione, a quel minuscolo paradiso che è il borgo di Cheneil. Qui si apre un grande anfiteatro formato da molte di quelle notevoli cime che dividono la Valtournanche dalla Val d'AYas; il Tournalin torreggia alto e lontano fra suggestivi passaggi di nuvole. Proseguiamo guadagnando lentamente quota con un ampio giro sotto la Becca di Trecare; risalendo vasti ghiaioni guadagnammo la sella tra il Piccolo e il Gran Tournalin. Più oltre, legatici, superiamo il « muretto », una paretina che sbarrava diagonalmente la sommità di un canalino precipite. Saliamo ancora attraverso vasti sfasciumi e grossi scogli strapiombanti in un ambiente severo e intensamente d'alta montagna, guadagnando dopo quattro ore e mezza la sottile vetta veramente sospesa a cavallo delle due valli.

Imponente lo scenario che dominiamo di lassù: dal lontano Bianco, al Cervino, ai due Liskamm che fiammeggiano di bianca luce tra squarci di nere nuvole. Scendiamo tra lievi folate di nevischio. (S. Sciscirot).

* * *

Rifugio Oriondè al Cervino, croce di Carrel e fronte del Ghiacciaio del Leone. 13 agosto.

Con tre amici, salgo dal Giomein (2000 m) raggiungendo poi, per facili rocce, la croce di Carrel e più oltre su erti pendii rocciosi il Ghiacciaio del Leone (3200 m). Da questo punto il Cervino con la C maiuscola è tutto sopra di noi e noi non siamo preparati per salirlo. Quindi nel radioso pomeriggio, traversando vasti ghiaioni passiamo sotto tutta la parete sud del Cervino e il colle del Furggen (qualche secca, paurosa scarica di sassi in alto). Scendiamo quindi a Plan Maison e di qui a Cervinia attraverso gli scintillanti alpeggi del Giomein. Ore di salita e traversata sei circa. (S. Sciscirot).

* * *

Breithorn occidentale (4165 m). 17 agosto.

Il mio primo « quattromila », la prima esperienza di ghiacciaio... La storia dell'ascensione è breve e semplice perchè il Breithorn non è certo un Liskamm, ma come accade a tant'altri nelle medesime circostanze il Breithorn ho cominciato già alcuni giorni prima a salirlo nel tormento del desiderio, della contemplazione, del timore, dell'ansia. E' una storia dell'anima, profonda e strana, che a contatto con le vette si svolge e svela i suoi insospettati recessi. Finalmente alle 8.30 del mattino sono alla Testa Grigia (3450 m) dopo aver mortificato l'ansia di azione attraverso due ore di viaggio sulle funivie gremite di sciatori.

Mi lego in cordata con la guida Germano Ottin, con un giovanotto francese e una signora in soggiorno a Valtournanche. Risalito il Plateau Rosa percorriamo la « spiaggia » del soleggiatissimo Breithorn Plateau sotto il Piccolo Cervino. Alleggeritici degli zaini e calzati i ramponi attacchiamo il ripido pendio del Breithorn, misto di neve e di ghiaccio vivo. In vetta dopo tre ore circa, dinanzi allo scenario incomparabilmente solenne e severo del Rosa, del Castore, del Polluce, dei Liskamm. La discesa si fa impegnativa, perché il gran caldo che si aggiunge a una stagione eccezionalmente afosa e priva di precipitazioni nevose, rende cedevoli e malsicuri i passaggi sopra i crepacci fino agli stessi campi da sci del Plateau Rosa; con le dovute cautele e grazie ai consigli del bravo Ottin ci disimpegnamo senza inconvenienti fino alla Testa Grigia, fiammeggianti di fuori per il gran sole e raggianti dentro di profonda gioia. (Sergio Scisciòt).

GRUPPO SPELEOLOGICO

Attività autunnale

Il gruppo ha partecipato, con un lavoro geologico, al congresso Speleologico svizzero di Interlaken; ha inviato il delegato al Simposio di Speleoterapia di Badgastein ed ha organizzato l'assemblea dei Capigruppo e delegati del C.A.I. a Napoli. Inoltre ha svolto la normale attività di « routine »: l'8/9 a S. Rufo - Analisi delle acque per lo studio della chimica dei carbonati, il 22/9 - completa esplorazione della voragine di Aquara, profonda — 110 (Relazione e pianta nel prossimo annuario) e il 10/10 - immissione di coloranti nella condotta carsica di Serino e lo studio delle sorgenti del Lasso e del Lauro. (A. P.)

IV RIUNIONE GRUPPI GROTTI DEL C.A.I.

Domenica 29 settembre si è tenuta nella nostra sede l'annuale riunione dei Capi e Delegati dei Gruppi Grotte delle Sezioni del CAI, giunta quest'anno alla sua quarta edizione. Come è noto, nella riunione precedente, tenuta a Roma, fu stabilito di incontrarsi qui a Napoli quest'anno ed a Catania l'anno prossimo.

La riunione ha assunto un particolare rilievo per la presenza del prof. G. Nangeroni, Presidente del Comitato scientifico del CAI, che ha presieduto l'assemblea con la competenza specifica e con l'equilibrio che lo distinguono, immedesimandosi dei problemi nei quali si dibatte oggi la Speleologia nel CAI e facendosi latore verso il Comitato e verso il Consiglio delle richieste avanzate dell'Assemblea.

Erano presenti: il G.G. Catania, sez. dell'Etna, rappresentato da G. Licitra; il G.G. SEM-CAI di Milano, rappresentato da P. Amedeo; la Comm. Gr. « E. Boegan » di Trieste, rappresentata da C. Finocchiaro; il G.G. di Palermo, rappresentato da G. Sammataro; il G.G. di Roma, rappresentato da G. Guzzardi e R. Polverini; il G.G. di Perugia, rappresentato da F. Salvatori, P. Massoli e D. Amorini; il G.S. Alpi Marittime di Cuneo, rappresentato da R. e G. Peano; il G.S. di Napoli, rappresentato da A. Piciocchi, A. Nardella e A. Petrosillo.

Dopo il benvenuto del Presidente della Sezione, ing. Palazzo, ed il saluto del prof. Nangeroni, iniziavano i lavori con l'elezione di Nangeroni a presidente, per acclamazione, mentre lo scrivente fungeva da segretario.

Sono stati discussi argomenti molto interessanti, proposti da numerosi Gruppi, quali, ad es., l'autonomia dei G.G., le prospettive e l'evoluzione della Speleologia nell'ambito del CAI, la ristrutturazione della Sottocommissione, le Scuole Naz. di Speleologia e di Istruttori e rispettivi Regolamenti, ecc. Fra l'altro è stata approvata una mozione per proporre la presenza di Speleologi nel Consiglio Centrale, mentre il prof. Nangeroni si è impegnato a fare i passi necessari per cercare di trasformare in Commissione l'attuale Sottocommissione per la Speleologia, legata al Comitato Scientifico, e troppo vincolata oltre che, di fatto, poco funzionante. Sono state, inoltre, discusse alcune variazioni al Regolamento delle Scuole di Speleologia, su proposte pervenute alla Sottocommissione da vari Gruppi e da soci, ed è stata anche decisa l'istituzione di un bollettino da servire per lo scambio di notizie fra i Gruppi. È stato anche deciso di inviare al Comitato Scientifico l'elenco degli Istruttori Nazionali che non sono in regola con l'art. 9 del Regolamento perché provveda di ragione, ai sensi del primo comma dell'art. 9 stesso.

Infine, sono stati eletti membri della Sottocommissione R. Polverini e G. Licitra in sostituzione di Utili e Camin, dimissionari.

Un programma, come si vede, abbastanza nutrito, che ha visto impegnati i presenti dalle 9 alle 20.10, salvo un breve intervallo per il pranzo.

È superfluo aggiungere che tutte le decisioni, essendo l'Assemblea riunita in seduta deliberante, sono state votate e approvate o respinte quasi tutte all'unanimità.

Tali decisioni, ovviamente, non possono essere accolte favorevolmente da tutti i Gruppi: c'era da aspettarselo e già sono arrivate le prime voci di dissenso (come corrono certe notizie!!) alle quali, però, è facile rispondere. Il nostro Gruppo ha diramato circolari a tutte le Sezioni CAI che accolgono speleologi, invitando tutti, secondo la prassi, a presentare proposte da discutere in Assemblea. Pochi Gruppi, purtroppo, hanno risposto; ancor meno hanno partecipato ai lavori. Perché? È vero che i disguidi postali rappresentano la regola più che l'eccezione: ma è credibile che tante circolari non siano state recapitate? Se è vero, possiamo dolercene, anche a nome di tutti i Gruppi, ma le decisioni sono state adottate con tutte le norme procedurali, e sono quindi pienamente legittime ed irrevocabili. Ma se le circolari sono giunte, allora è inutile andare in giro a lamentarsi ed a dire che pochi non possono decidere per tutti.

D'altra parte, se non erro, Cuneo e Trieste, come Catania e Palermo, sono le località « speleologiche » più distanti da Napoli; eppure i rappresentanti di quei Gruppi erano presenti, come quelli di alcuni Gruppi più vicini.

C'è forse qualcuno che ritiene che ci siano in giro tante persone disposte a perdere tempo e a buttar via danaro solo per una discussione accademica o per sentirsi poi dire che non si tratta di decisioni ma solo di proposte? Ma veramente vogliamo continuare a prenderci in giro? È senz'altro preferibile la risposta di un Gruppo che ha declinato l'invito, dichiarando di non essere disposto a buttare ancora una volta parole al vento.

Quest'Assemblea ha finalmente risolto alcuni spinosi problemi che da tempo erano rinviati. Chi non è d'accordo può benissimo dire che anche queste Riunioni non servono a niente (come qualcuno ha detto della Sottocommissione): a Catania si cercherà di mettere a posto anche questo, come è stato fatto qui a Napoli per altre cose. Altrimenti, mai come in questo caso, gli assenti hanno torto.

V CONGRESSO NAZIONALE SVIZZERO DI SPELEOLOGIA

Organizzato dalla Società Svizzera di Speleologia (S.S.S.) si è tenuto ad Interlaken, nei giorni 14, 15 e 16 settembre 1974, il V Congresso Nazionale Svizzero di Speleologia con la partecipazione di numerosi delegati, presenti il prof. M. Audetat, presidente della S.S.S., il prof. Boegli ed il dott. Wenner.

Tra le rappresentanze estere abbiamo notato:

- Austria - Prof. H. Trimmel, segretario della U.I.S.,
- Belgio - Speleo Club Bruxelles,
- Francia - Md. T. Muxart della S.S.F.

Per l'Italia hanno partecipato il prof. Arrigo A. Cigna, presidente della U.I.S. e della S.S.I., l'ing. G. Cappa del Gruppo Grotte Milano SEM-CAI, il dott. A. Piciocchi Capo del Gruppo Speleologico CAI-Napoli con il prof. A. Rodriquez. Erano inoltre presenti come invitati il dott. R. de Miranda Vicepresidente della Sezione di Napoli del CAI ed il sig. Luca Piciocchi.

I gruppi di studio sono stati quattro e cioè:

- 1) Idrogeologia e Speleogenesi,
- 2) Speleologia regionale,
- 3) Tecnica e documentazione.
- 4) Biospeleologia.

I lavori presentati dagli italiani sono stati due:

- G. Cappa e A. Bini - Appunti sulla evoluzione e distribuzione del carsismo nel territorio di Monte Generoso (Ticino).
- A. Rodriquez - Verifica sperimentale della genesi della Grotta di Castelcivita e di quella dell'Ausino (Campania).

Il primo lavoro è di carattere regionale e mette in rapporto due regioni carsiche diverse; quello di Rodriquez è a carattere più strettamente speleologico e tratta di una nuova impostazione di una recente teoria speleogenetica.

Nella serata del giorno 14 si è tenuto un pranzo presso l'Hotel Weisses-Kreuz con la partecipazione di oltre 150 congressisti delle varie nazioni. (R. de M.)

SIMPOSIO DI SPELEOTERAPIA A BADGASTEIN

Si sono riuniti in Austria a Badgastein dal 2 al 6 ottobre speleologi medici, fisici e chimici, studiosi di speleoterapia provenienti da molti paesi dell'Europa.

Il Simposio, presieduto dal Dr. Spannagel (Germania Occidentale), capo della Commissione per la Speleoterapia, e dal Dr. Trimmel, segretario dell'U.I.S., ha visto, nei cinque giorni di discussioni all'Hotel Mozart e nelle visite alle stazioni termali, l'alternarsi di interessanti studi e di interventi altamente qualificanti delle varie delegazioni europee.

Erano presenti oltre al sottoscritto delegato dell'Italia:

la Dr. Sandri, la Dr. Pohl-Rühling, il geologo Dr. Welser per l'Austria,
 il Dr. Kessler e il Dr. Somogyi per l'Ungheria,
 il Prof. Skulimowski per la Polonia,
 il Dr. Palffy per la Romania,
 il Dr. Ikonomov per la Bulgaria,
 il Dr. Roda e il Dr. Klinka per la Cecoslovacchia,
 il Dr. Spannagel e il Dr. Schulte per la Germania Occidentale.

Il consuntivo di questo Simposio è stato notevole per le esperienze acquisite.

Ai cari colleghi, molti dei quali già uniti da cordiale amicizia ad Olomouc, un augurio di perseverante buon lavoro ed un arrivederci tra due anni in Cecoslovacchia e tra quattro in Polonia.

A. PICCOCCHI

SOCI E VARIE

- * Nuovi soci della Sezione: sig. Alessandro Belliazi (socio ordinario), signori Francesco Capece Galeota e Gennaro D'Angelo (soci aggregati).
- * Per debito delle due annualità 1973 e 1974 è stato cancellato il socio ordinario della S/Sezione di Castellammare di Stabia signor Eduardo Castellano.
- * Il sig. Vincenzo Potena nel rinnovare la quota ha versato un contributo straordinario.
- * Il dott. Renato de Miranda ha partecipato all'apertura dell'86° Congresso Nazionale del C.A.I. domenica 8 settembre, a Udine.
- * Il quindicinale « Lo Scarpone » riprenderà la pubblicazione il giorno 1° dicembre prossimo, curata direttamente dalla Sede Centrale del C.A.I. alla quale l'Editoriale Rogi aveva ceduto la testata in donazione.
 Il periodico avrà il formato cm. 22 × 30 più agevole per la consultazione e la conservazione, avrà inizialmente dodici pagine e manterrà la periodicità quindicinale, il contenuto sarà limitato a notizie e non articoli.
 La quota di abbonamento annuo è Lire 2.500 e dovrà essere inviata sul conto corrente postale 3/369 alla Redazione Giornale « Lo Scarpone » presso Sede Centrale del C.A.I. - via Ugo Foscolo 3 - 20121 Milano.
- * Il dott. prof. Giuseppe Nangeroni, presidente del Comitato Scientifico del C.A.I. in una sua lettera del 1° ottobre da Milano, indirizzata al presidente della Sezione, ringraziando per l'ospitalità « generosa e affettuosa », si congratula vivamente « per la tenuta del Covo della Grotta che è occupata dalla Sezione di Napoli: tenuta ammirevole per quantità e rarità di volumi, di reperti preistorici e archeologici, e per la finezza degli ambienti ».

PUBBLICAZIONI SPELEOLOGICHE RICEVUTE

- C.A.I. Sezione fiorentina - *Bollettino notiziario*, N. 1, Gennaio-aprile 1974.
- Gruppo Grotte Schio C.A.I. - *Stalattite*, anno VIII, 1971.
- Gruppo Speleologico Imperiese C.A.I. - *Bollettino*, 1973.
- Gruppo Speleologico Piemontese C.A.I.-U.G.E.T. - *Grotte*, anno 17°, N. 53, Gennaio-aprile 1974.
- Gruppo Speleo « L. V. Bertarelli » C.A.I. Gorizia - *Il Carso*, anno V, N. 1, Maggio 1974, supplemento al N. 5, Maggio 1974 del Notiziario sociale del C.A.I. sez. Gorizia.
- Clan Speleologico Iglesiente - Sez. Gruppo Speleologico Pio XI - *Speleologia Sarda*, 10, anno III, n. 2, aprile-giugno 1974.
- *Rassegna Speleologica Italiana*, Anno XXIV, fasc. 4, novembre 1972.
- Gruppo Speleologico S.A.I. sez. Ligure-sottosez. Bolzaneto - *Bollettino*, anno 8°, n. 2, maggio 1974.
- Unione Speleologica Veronese - *Speleologia veronese*, n. 3, dicembre 1973 - maggio 1974.
- C.A.I. sez. Biella - *Annuario* 1973.
- Unione Speleologica Bolognese - *Speleologia Emiliana*, serie II, anno V, n. 7, 1973 e anno VI, n. 3, maggio-giugno 1974.
- Gruppo Triestino Speleologi - *Bollettino*, vol. I, 1973.
- Gruppo Archeologico Napoletano - *Itinerario*, anno III, n. 3, settembre 1974.
- Gruppo Triestino Speleologi - *Venticinque anni di attività del Gruppo Triestino Speleologi (1946-1971)*, numero unico, Trieste 1972.
- Società Alpina delle Giulie, sez. Trieste C.A.I. - *Rassegna di attività*, a cura di Giuseppe Baldo, estr. da « Alpi Giulie », anno 1969 e anno 1970.
- Gruppo Speleo C.A.I. - *Speleologia Siciliana*, n. 1, anno 1974.
- G. Bartolo - E. Bruscu - M. Dore - *Sa fossa de Perd'e Cerbu*, a cura dello Speleo Club di Cagliari, Ed. Sarda Fossataro, Cagliari.
- Cortemiglia G. C. - Terranova R. - *Cause e meccanismi nell'interramento del porto turistico di Arenzano (Liguria occidentale)*, estr. da « Atti del 2° Convegno nazionale di studi sui problemi della geologia applicata », Genova, settembre 1971.
- Cortemiglia G. C. - *Osservazioni metereologiche al Summit Lake (Isola di Baffin)*, estr. da « Il Polo » rivista trimestrale dell'Istituto geografico polare, anno XXIX, n. 3, luglio-settembre 1973.
- Pietro Silvestri - 1974 - *Proposta di un giardino per lo studio della flora e della vegetazione alpina*, mem. 3°, Domodossola, estr. da « Novara », n. 9, anno 1973.
- Giuseppe Nangeroni - 1974 - *La geomorfologia delle montagne lariane*, estr. da « Atti Soc. Ital. Sc. Nat. Mus. Civ. Stor. Nat. Milano », 115(1):5-116, 15-III.

- Rassegna speleologica italiana - *Atti XI Congresso nazionale di speleologia*, Genova, 1-4 novembre 1972, mem. XI, tomo I, Como 1974.
- Marino Vianello - 1966 - *Nuovo contributo alla conoscenza della Grava dei Fumo*, estr. da «Atti e Memorie della Commissione Grotte "E. Boegan"», vol. VI, Trieste 1967.
- Marino Vianello - 1965 - *Il fenomeno carsico dell'altopiano dell'Alburno e la sua evoluzione*, estr. da «Atti e Memorie della Commissione Grotte "E. Boegan"», vol. V, Trieste 1966.
- Marino Vianello - 1971 - *La valle carsica di S. Maria*, estr. da «Atti e Memorie della Commissione Grotte "E. Boegan"», vol. X, Trieste 1970.
- Marino Vianello - *La Grava del Fumo*, Commissione Grotte «E. Boegan», C.A.I. Trieste.
- Carlo Finccchiario - 1962 - *L'antico reticolo idrografico sull'altopiano dell'Alburno*, estr. da «Atti e Memorie della Commissione Grotte "E. Boegan"», vol. II, Trieste 1963.
- Carlo Mosetti - 1972 - *Note speleogenetiche su due grotte della Sardegna*, estr. da «Atti XI Congresso Naz. di Speleologia», Genova 1972, mem. XI, vol. 1 di «Rass. Speleologica Italiana», Como 1974.
- Anthropological Association of Greece - Speleological Section - Athens - *Antropos*, Vol. 1, n. 1, 1974.
- Equipe Spéléo de Bruxelles - *Bulletin d'information trimestrel*, n. 57, décembre 1973.
- Museo de Prehistoria y Arqueologia - *Cuadernos de espeleologia*, n. 7, Santander 1973.
- Union Internationale de Spéléologie - U.I.S. - *Bulletin*, 1 (9), 1974.
- Union Internationale de Spéléologie - U.I.S. - *Bulletin bibliographique spéléologique*, n. 1, Juin 1974.
- Krasovy Sborník - *Bulletin Karstique*, IV, Praha 1971.
- *Geologicky Pruzkum* - n. 7, 1973.
- Grupo de Exploraciones Subterráneas de Málaga - *Monografias Espeleológicas*, n. 3, Junio 1974.
- Bulletin de la Société Royale Belge d'études géologiques et archéologiques - *Les Chercheurs de la Wallonie* (A.S.B.L.), tome XXII, Années 1971-1973.
- Adolfo Eraso - 1971 - *La corrosion climatica en las cavernas*, cuadernos de espeleología, n. 5, pp. 169-188.
- Alfred Boegli - 1970 - *Le Hoelloch et son karst*, Ed. de la Baconnière, Neuchâtel.
- V. Aellen - P. Strinati - 1962 - *Nouveaux matériaux pour une faune cavernicole de la Suisse*, Revue Suisse de Zoologie, tome 69, fasc. 1 (n° 2), Avril 1962, Genève.
- V. Aellen - P. Strinati - 1967 - *Faune actuelle de deux grottes suisses de Haute altitude*, Rassegna Speleologica Italiana, Anno XIX, fasc. 1-2.

-
- V. Aellen - P. Strinati - 1969 - *Chauves-souris cavernicoles de Tunisie*, Sep. V. Int. Congr. Spelaeologie, Stuttgart 1969, Abh. Sektion Biospelaeologie, Bd. 4, München.
 - V. Aellen - P. Strinati - 1969 - *Faune de grottes suisses*, V. Int. Congr. Spel., Stuttgart 1969, Abh. Sektion Biospel., Bd. 4, München.
 - V. Aellen - P. Strinati - 1970 - *Chauves-souris cavernicoles de Tunisie*, Mammalia, tome 34, n. 2, Juin 1970.
 - P. Strinati - 1967 - *Le protéé*, Revue « Musées de Genève », n. 73, Mars 1967.
 - P. Strinati - 1969 - *Faune cavernicole de la Haute-Savoie (France)*, Separatum, Actes du IV^e Congrès International de Spéléologie en Yougoslavie, Ljubljana.
 - P. Strinati - 1970 - *Les vertébrés cavernicoles*, Revue « Musées de Genève », n. 108, Septembre 1970.
 - Yves Tupinier - 1973 - *Morphologie de poils de chiroptères d'Europe Occidentale par étude au microscope électronique à balayage*, Revue Suisse de Géologie, tome 80, fasc. 2, Genève, Août 1973.
 - M. Beier - 1969 - *Ein Wahrscheinlich Troglöbionter Pseudochthonius (Pseudosc.) Aus Brasilien*, Revue Suisse de Zoologie, tome 76, n. 1, Mars 1969.
 - J. M. Demange - 1958 - *Sur quelques Myriapodes cavernicoles de France et de Suisse*, Revue Suisse de Zoologie, tome 65, fasc. 4, Décembre 1958.
 - M. Hubert - 1970 - *Araignées capturées dans des grottes de Tunisie et description de deux espèces nouvelles*, Revue Suisse de Zoologie, tome 77, fasc. 1, Mars 1970.
-

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI



Fig.
